

# Associazione Creare Primavera

ODV - ETS



**NEWS**

**Numero 70  
Dicembre 2022**

**Notiziario dell'Associazione  
Creare Primavera  
ENTE DEL TERZO SETTORE**

Chorus: A ti bi Omo Olorun  
Eda t'orun won korin l'oke  
A ti bi Omo Olorun,  
Ka mu ra lati Yin n la'ye.

1. Ni'pa isotele Woli, a si n re ti Re laiye yi I  
Ni'pa isotele Woli, O de lakoko t'a da fun

Chorus: A ti bi Omo Olorun, Eda t'orun won korin l'oke  
A ti bi Omo Olorun, ka mu'ra lati Yin n laaye

2. E wa wo b'ose dara to,  
Jesu t'a bi laaye fun wa  
E wa wo b'ose dara to,  
Omo yi t'a n pe lo' luwa

Chorus: A ti bi Omo Olorun ...



*Coro: Il Figlio di Dio è nato  
Gli Angeli cantano nell'alto dei Cieli  
Il Figlio di Dio è nato  
PreghiamoLo sulla terra.*

*1. Poiché era stato annunciato dai profeti, noi  
aspettavamo il Suo arrivo sulla terra:  
Poiché era stato annunciato dai profeti,  
Egli è venuto al tempo stabilito.*

*Coro: Il Figlio di Dio è nato  
Gli Angeli cantano nell'alto dei Cieli  
Il Figlio di Dio è nato  
PreghiamoLo sulla terra.*

*2. Venite a vedere quanto Egli sia bello  
Gesù Cristo che è nato per noi.  
Venite a vedere quanto Egli sia bello  
Il Bambino che noi chiamiamo nostro Signore.*

*Coro: Il Figlio di Dio è nato ...*

Anche quest'anno abbiamo un canto natalizio che arriva dall'Africa, siamo sempre più internazionali.

Don Ubong ha coinvolto quest'anno un altro sacerdote suo conterraneo, don Joseph Adejumo. Attualmente presta servizio presso la Comunità Pastorale San Paolo VI di San Giuliano Milanese, parrocchia Ss. Pietro e Paolo di Borgo Lombardo.

È una canzone Yoruba, una delle tribù della Nigeria. Giuseppina ha curato la traduzione dall'inglese. Possiamo così aspettare la venuta del Salvatore sentendoci uniti a tanti altri fratelli nella fede.

L'augurio è che la venuta di Gesù porti la pace nel mondo. Buon Santo Natale.

Tina

pace ♦ peace ♦ pace ♦ paix ♦ سلام ♦ мир ♦ pace ♦ 和平 ♦ pace ♦ frieden ♦ paz ♦ pace

## POVERTÀ E RICCHEZZA

Mentre pensavo a quale contenuto sviluppare nel mio articolo per il giornalino di dicembre, mi sono venute in mente delle parole che Papa Francesco ha pronunciato durante la celebrazione della Messa nella Basilica di San Pietro per la sesta Giornata Mondiale dei Poveri :

*“Romperè quella sordità interiore che ci impedisce di ascoltare il grido di dolore soffocato dei più deboli. Sono le vittime più penalizzate di ogni crisi”.*

Quando parliamo di povertà pensiamo subito al problema economico che ovviamente oggi esiste e preoccupa tante famiglie che non riescono a far fronte a tutte le necessità quali la casa, la spesa per cibo e abbigliamento, le esigenze dei loro bambini.

Quello che per alcuni è scontato, per altri è fonte di preoccupazione e a volte, impossibile da raggiungere. Lo sanno bene le volontarie del PAA che incontrano le famiglie ospiti nelle varie realtà di accoglienza. Ci vuole sensibilità e capacità di ascolto per andare oltre l'apparenza e cogliere tutte le necessità di queste famiglie.

Tutti, adulti e bambini, hanno bisogno di vicinanza e di un arricchimento che non è legato al denaro. Nei nostri due CAG si dà un “pane” diverso che nutre e alimenta la mente e l'anima, gli operatori creano una relazione unica e personale con ogni persona che lì trascorre tanti giorni della propria vita.

I laboratori, lo spazio compiti, la merenda sono tutti momenti di condivisione e di attenzione. Poi qui si

può sperimentare per crescere e avere più “carte vincenti” per affrontare le sfide della vita..

Quando entro nei nostri due CAG, colgo il piacere degli operatori e dei volontari che si adoperano per i loro bambini e ragazzi. Questi ultimi stanno bene, sono sereni e con la loro esuberanza esprimono il piacere di essere là. La fatica degli adulti che stanno con loro, viene cancellata...

C'è un arricchimento reciproco e la ricchezza è data dall'incontro con l'altro con cui si interagisce.

Anche il gruppo dell'affido familiare porta il suo “tesoro” aprendo la propria porta a quelli che hanno bisogno di un aiuto nel proprio percorso di vita.

Non basta aprire la porta di casa, serve soprattutto una disponibilità, senza giudizio, a camminare accanto o a portare per mano .

E che ricchezza c'è in questo percorso di vita!

Questo è quanto vedo in Creare Primavera: un grande tesoro donato dalle persone che si scambiano attenzione e aiuto arricchendosi reciprocamente .

E qui penso proprio a tutti: ospiti, bambini, ragazzi, volontari, operatori, consulenti, amici che intrecciano reti per combattere la povertà.

Sappiamo bene che padre Lele Ramin diceva *“Lavorare accanto ai poveri è come creare primavera”* e questo deve orientare sempre l'operato di tutti noi.

Buon Natale!

*Giovanna*

**Ci stupiremo di come la  
grandezza di Dio si svela  
nella piccolezza, di come  
la sua bellezza splende  
nei semplici e nei poveri.**

(Papa Francesco)

**DAL TESTO “LELE VIVE” DI PAULO LIMA,  
giornalista brasiliano, una commovente  
testimonianza sulla forza di Lele Ramin, portata  
da Elianna, sua conoscente.**

Il 5 novembre 2000, ad un incontro GIM, le tue parole hanno cucito insieme le intuizioni dei miei anni di ricerca, i desideri e i sogni che abitavano il mio cuore.

“Se mi vorrai seguire su questa strada, i tuoi occhi incontreranno molti sorrisi, perché portare il Cristo è portare la gioia. Io seguo la strada del missionario, perché Dio mi cerca e continuamente mi chiede se lo voglio seguire.

Me lo chiede quando aiuto la gente... Se Cristo vuole servirmi di me, non posso rifiutarmi”.

E’ stato come se tu avessi prestato a Dio le parole che da tanto tempo cercava di dirmi, e a me le parole che da sola non riuscivo a dirmi per leggere la mia vita.

Improvvisamente è diventato tutto chiaro.

Io seguo la strada della missionaria di Dio.

Alla gioia e alla chiarezza è subentrata prestissimo una paura terribile di perdere chissà che cosa, di non farcela davanti a una chiamata così grande. Il 10 novembre sono venuta a cercarti al cimitero, dove è sepolto il tuo corpo.

Nei miei occhi la paura e il disorientamento di Pietro dentro la tempesta davanti a Gesù che dorme. Mentre ero lì, è arrivato un uomo, ha toccato la tua foto e se n’è andato. Sono scoppiata in lacrime.

Lui, già lontano, si è voltato, mi ha visto ed è tornato

indietro.

“Sono il fratello di Lele. Che cosa succede?”

“Vorrei avere il suo coraggio, vorrei essere come lui!”

“Ma tu sei già come lui!”

E mentre piangevo, Filippo mi raccontava di te, della tua testardaggine, della tua passione, dei tuoi sogni.

Ti ha restituito la tua umanità e ti ha reso più vicino a me. Quando mi sono calmata se n’è andato.

Ho guardato la tua foto e la sobrietà della tua tomba di famiglia che si confonde con le altre.

Da te, lo sguardo è andato a ciò che occupava il posto più evidente: una semplice e grande croce.

E’ stato come se tu mi dicessi: “E’ a lui che devi guardare, Lui è il tuo unico modello, Lui ti darà la forza, fidati di Lui.”

La tua presenza era forte, palpabile, ma nello stesso tempo umile.

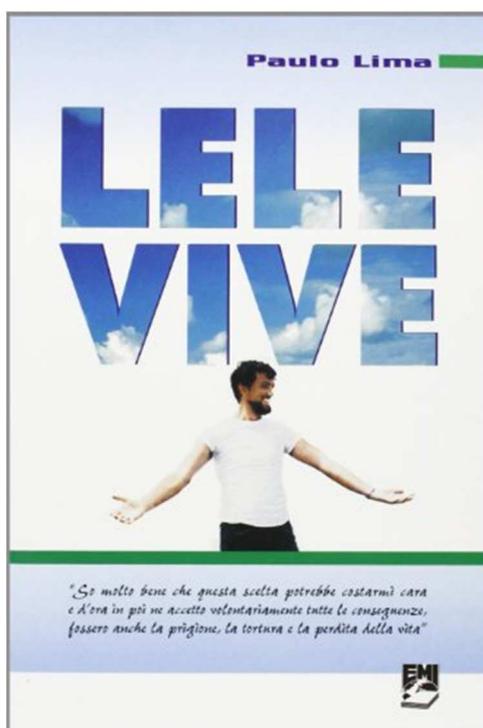
Non dimenticherò mai quello pomeriggio.

La tempesta si era calmata, Gesù si era svegliato e ora la pace e la fiducia erano tornate.

E tu hai continuato a prestarmi le tue parole per dare un nome ai passi che il Signore mi chiedeva, a quello che mi faceva vivere.

Continua a camminare vicino a me, Lele, e aiutami a tenere sempre fisso lo sguardo in Cristo, colui che ha dato senso alla tua vita e alla tua morte.

*Fraternamente, Elianna*



## LA CITTA', LA FESTA E LA COMUNITA'

Quando una città vive la sua festa ha nel cuore tre sentimenti.

*Il primo è quello del culto del "noi".*

Città vuol dire che tanti diversi condividono lo stesso cammino, con le stesse regole di convivenza e relazioni di rispetto reciproco. Grati per chi ci ha preceduto e per la storia che ci precede, continuiamo a scriverla insieme. Il lavoro dell'uno aiuta la vita dell'altro, reciprocamente. Si condivide così un percorso comune, che non cancella le identità e gli obbiettivi di ciascuno, ma li si armonizza nel bene di tutti. "Il signore della città è il bene comune", dicevano gli antichi. E' questo che differenzia la città dalla giungla. La festa di una città è l'assaporare un "noi" che armonizza i molteplici "io". Lo dirà bene la Comunità pastorale.

*Il secondo sentimento è quello della cura degli ultimi.*

In una città non mancano mai i bambini, gli anziani, i fragili. Non mancano i poveri, i nuovi arrivati, gli svantaggiati. Nella giungla, con le sue leggi senza pietà, sono destinati a soccombere; nella città sono al centro

delle attenzioni di tutti perché possano dare il meglio di sé. Quando non è così, le nostre città, anche le più avveniristiche, decadono pericolosamente verso la giungla. Amare una città vuol dire prendersi cura dei piccoli, dei poveri, dei fragili.

*Il terzo sentimento è lo sguardo sull'"Oltre".*

Una città è ben impostata se sa andare oltre un asfittico "noialtri". Cioè se non dimentica chi vive altre città, altre culture, altre latitudini. Se sa stringere rapporti di collaborazione e di scambio equo e saggio. "Oltre" significa pensare non solo all'oggi, ma anche al domani, anche quello in cui questa generazione sarà passata. "Oltre", infine, significa guardare con fiducia il Cielo, a Dio che è padre di tutti, e aver fiducia in Lui, per non correre il rischio di affidarsi a piccoli padreterni che nella storia hanno sempre fatto tanti danni.

Tre sentimenti che volentieri portiamo al Signore Gesù e a Maria, sua e nostra Madre.

*Il parroco Don Angelo*

*(Tratto da comunicazioni fraterne del 16 ottobre 2022)*

## DONA LA PACE, SIGNORE, DONA LA PACE

Queste le parole di Papa Francesco, che la Chiesa tutta ha fatto proprie per chiedere con forza e costanza l'aiuto del Signore per ottenere la pace in tutto il mondo ed in particolare in Ucraina, il paese a noi più vicino .

Pensavamo di non vedere "mai più la guerra", come l'invito , quasi un grido, rivolto dall'allora Papa Paolo VI all'Assemblea dell'ONU di qualche decennio fa.

Eppure, da allora, sono scoppiati tanti conflitti tra nazioni ed all'interno della stessa nazione, e questa volta, come già successo in passato, in una nazione del continente europeo.

Nel cuore degli uomini alberga il bene ed il male, e quando è il secondo a prevalere, ecco che il Bene sembra essere sopraffatto.

Solo il Signore può cambiare il cuore dell'uomo , ecco perché noi volontari di Creare Primavera abbiamo fatto nostra la preghiera e l'implorazione di Papa Francesco e dall'inizio del conflitto Russo-Ucraino abbiamo deciso di ritrovarci tutti i sabati pomeriggio nella Cappella San Carlo al Bettolino per la recita del Santo Rosario per la Pace nel mondo. Si sono unite alla nostra preghiera anche altre persone della Parrocchia dei SS Marco e Gregorio.

Tutti insieme, vogliamo chiedere alla Madonna – Regina della Pace - di intercedere presso il Padre per la conversione dei cuori dei governanti e di ascoltare il grido di dolore di tutti i popoli coinvolti in conflitti in tante parti del mondo e porre fine alle loro sofferenze.

L'Associazione Creare Primavera, oltre all'aiuto materiale al popolo ucraino attraverso la Caritas Ambrosiana, e l'accoglienza dei profughi, vuole contribuire alla PACE NEL MONDO con la preghiera che nasce dal cuore di tutti quelli che credono veritiere le parole del Vangelo di Gesù: " Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto ..."

*Il Gruppo di Preghiera per la Pace*

## PER LA PACE

A una sola voce,  
Maria, ti invochiamo:  
ottieni per il mondo la pace.

Il pianto dei poveri sale a Dio,  
la disperazione dei popoli grida: pace!  
La paura dei deboli cerca tregua,  
le lacrime dei bambini chiedono futuro.

Sostienici, Madre,  
in questa disperata voglia di pace.  
Il cuore dei potenti  
si converta all'amore  
e i loro progetti seminino speranza.

Restiamo con le braccia sollevate al cielo,  
perché con te, Madre, vogliamo chiedere a Dio  
di piegare i potenti e di frenare i venti di morte.

Resta con noi, Maria, Regina della pace,  
in questa fiduciosa attesa del nuovo giorno!  
Amen



## LA CONDIVISIONE DI UN PENSIERO...

L'estate vola ed in un battito di ciglia (almeno quello è il vissuto) si è già quasi a Natale! Era una di quelle frasi che sentivo spesso ripetere a mia madre e ora sono qui io a dire e a pensare la stessa cosa! Dopo la parentesi CrearEstate, progetto con il quale il Centro riapre i battenti dopo il 20 agosto ma dove ancora ci si sente un po' in vacanza, per le attività che vengono proposte e per gli orari di apertura più simili ad un Oratorio estivo che non ad un cag, si riprende con la programmazione delle attività quotidiane a settembre e velocemente ci si ritrova a progettare e ad organizzare Presepe e festa di Natale!

Nonostante la frenesia del quotidiano provo comunque un grande piacere al pensiero di tornare a programmare attività e/o momenti di aggregazione nel rispetto di regole e limiti che comunque ci aiutino a contenere la diffusione del virus, senza però dovervi rinunciare totalmente! In questi anni di pandemia abbiamo trovato mille soluzioni creative per continuare a lavorare da remoto e quindi portare avanti l'ordinarietà ma abbiamo perso il piacere che spesso alberga nella convivialità e nell'informalità.

Alla riapertura dei servizi, il monito era ovviamente quello di vivere maggiormente in spazi esterni, ora potremmo anche utilizzare appieno tutte le stanze che costituiscono il Centro e invece no!

Mai come in questo periodo, nonostante sia velocemente arrivato il freddo e le giornate si siano notevolmente accorciate, i bambini e i ragazzi ci chiedono di stare all'aperto, di giocare a basket o scorrazzare su biciclette e pattini (sempre per la felicità del nostro vicino di casa!).

Vederli così vivi e vitali è davvero bello ed è una gioia poter garantire loro diverse opportunità nella fase di gioco. E' un piacere quindi poter riattivare spazi di convivialità e libero scambio anche con i genitori, cosa che quest'anno torneremo a fare con la nostra abituale Festa di Natale.

Abbiamo pensato fosse bello poter vivere anche con i genitori, dopo il momento di raccoglimento davanti al Presepe, una sorta di "momento di gioco libero", ovvero nulla di organizzato dove a loro fosse chiesto di sedersi per ascoltare o vedere ma offrire lo spazio per vivere con i loro figli e con noi (operatori e volontari) la gioia di stare insieme per "sgranocchiare" qualcosa e nel contempo scambiarsi gli auguri di Natale.

Sicuramente si creerà un po' di confusione ma saremo di nuovo insieme per gustare quella che è una semplice ma davvero importante istanza: la vicinanza!

*Barbara*



## IL MIO PERCORSO

Ho conosciuto il Creare Primavera all'interno del mio percorso universitario.

L'anno scorso, più o meno nello stesso periodo dell'anno in cui scrivo questo articolo, è cominciato il mio tirocinio all'interno del C.A.G.

Era per me la prima esperienza in assoluto nell'ambito educativo; un'esperienza utile per me stesso che mi ha aiutato a capire se questo tipo di lavoro facesse per me. Essendomi trovato bene con tutti quelli che mi hanno accompagnato in questo percorso, siano essi figure educative o volontari, ho deciso di continuare come volontario, anche dopo la fine del tirocinio universitario.

Ho così concluso l'anno scolastico con un ruolo diverso da quello che avevo precedentemente,

scoprendo lati dell'associazione che prima non conoscevo.

Durante l'estate poi Valentina, una delle educatrici del centro, ha deciso di intraprendere un percorso che l'ha portata a lasciare il lavoro al C.A.G per perseguire i suoi obiettivi.

È stato così che Barbara, la coordinatrice pedagogica, mi ha proposto di continuare il mio percorso con il Creare Primavera come educatore.

Ho così ricominciato l'anno scolastico in un nuovo ruolo, in cui spero di poter mettere a frutto le conoscenze e le capacità che ho acquisito attraverso la conoscenza del C.A.G. attraverso ruoli differenti, accompagnato dalle persone che hanno già fatto parte di questo mio percorso.

*Alessio Manini*

## GRAZIE A TUTTI... E ARRIVEDERCI!

*Chiedo scusa in anticipo per l'articolo strappalacrime: lo scrissi ad agosto, poco dopo aver dato le dimissioni, ma ho deciso di lasciarlo così in quanto autentico e sentito!*

*Valentina (ex educatrice del CAG)*

Agosto 2022

Carissimi tutti: ragazzi, genitori, operatori, volontari...

Quando leggerete questo articolo, saranno passati ormai 4 o 5 mesi dalle mie dimissioni volontarie, dimissioni sofferte, come alcuni di voi già sanno.

Sono uscita, a malincuore, dall'associazione in quanto col tempo ho maturato il desiderio di diventare prof di sostegno e, al secondo tentativo, ho superato il concorso per essere ammessa al TFA Sostegno (corso di specializzazione).

Ho raggiunto l'obiettivo, dopo mesi di studio e sacrifici... Ma appena ho saputo di essere stata ammessa al percorso ho realizzato che avrei dovuto lasciare il CAG, per via degli orari incompatibili.

Un vero e proprio lutto da affrontare! Certamente ero soddisfatta di essere riuscita nel mio intento, ma... I colleghi sanno quante lacrime ho versato, eheh! Sì, perché per me il Centro non è mai stato solo un lavoro, ma molto di più!



Ho conosciuto l'associazione da adolescente: in 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> liceo ho svolto volontariato allo spazio compiti del CAG.

Poi, nel 2013, appena laureata alla triennale, è stato il mio primo posto di lavoro: ho iniziato con 8 ore alla settimana, poi tra una sostituzione maternità e un'altra (la Vivi aspettava Nicolò!!!)... alla fine ecco il tanto atteso contratto a tempo indeterminato, oltre a un aumento di ore.

Gradualmente, ma velocemente, il Centro è diventata la mia seconda casa, il luogo dove trascorrevi più ore nella mia giornata tipo. Le persone dell'associazione

sono diventate un po' come una seconda famiglia, soprattutto i miei colleghi dell'équipe, con cui si condivide davvero tanto, a livello sia professionale che personale, se ci si mette in gioco!

Il Creare fa parte di me, della mia vita negli ultimi 9 anni (una bella fetta!), anche della mia identità: non si tratta solamente di fare, ma anche di ESSERE "educatrice del CAG".

E ora, che è arrivato per me il momento di voltare pagina, di salutare, un magone... all'idea che i rapporti sarebbero inevitabilmente cambiati, che non avrei più vissuto quella quotidianità con i colleghi, i volontari, e soprattutto con i bambini e i ragazzi.

Giusto per incrementare ulteriormente il mio grado di malinconia, ultimamente ho rivisto tutte le foto di questi 9 anni scolastici trascorsi insieme. Che spasso! Quanti ricordi, momenti, persone, risate, incontri, incomprensioni, arrabbiate, emozioni... vita! Che impressione vedere le foto di alcuni che, al loro ingresso, avevano 6 anni...



e ora ne hanno 11, o addirittura 19!!!



Ragazzi, che meraviglia avervi vissuti, avervi visto crescere ed essere cresciuta anche io con voi, con ognuno di voi. Grazie per tutta la vita vissuta insieme!

Grazie ai volontari per la vostra preziosa disponibilità e per condividere tempo e parti di voi!

Grazie, cari colleghi, per avermi sempre sopportato e supportato. Vi voglio bene!

Basta sdolcinatezze, ora vi dico che... non vi libererete facilmente di me! Muahah

Voglio rimanere in contatto con l'associazione, per il senso di appartenenza che ho costruito in questi anni, per mantenere i legami con le persone incontrate,

perché credo nei valori portati avanti e perché ci tengo a promuovere e sostenere il Creare Primavera (anche banalmente vendendo i biglietti della lotteria, come so fare bene grazie al mio lato "rompino" e determinato! Ahah!)

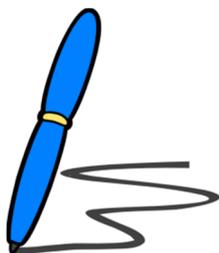
Le mie intenzioni attualmente prevedono, in futuro appena mi sarà possibile conciliare tutti gli impegni, di cambiare ruolo: da educatrice vorrei diventare volontaria... ma resto sempre io)

Quindi nessun addio, solo un arrivederci... A presto!!!

Vale



## Dai ragazzi



### IL MIO PRIMO GIORNO ALLE MEDIE

Avevo ansia e paura. Poi dopo 4/5 giorni ho imparato a conoscere i nuovi compagni, mentre alcuni li conoscevo già. Devo dire che sono stata fortunata, non solo per loro anche per le professoressa e i professori che ho incontrato, in particolar modo per le professoressa di italiano, di musica, di geografia/storia e di religione. All'inizio la prof.ssa di geografia/storia non mi piaceva, ora mi piace perché dà il tempo di ripassare e ci aiuta. Le mie emozioni erano inizialmente di timore e vergogna, ora sono invece felice perché i miei compagni mi fanno sorridere, al contrario dei compagni delle elementari con cui mi trovo male. Dato che in questo nuovo contesto mi trovo bene, spero che la mia classe rimanga sempre così!

Stavamo parlando di emozioni, quindi continuiamo... sento anche un po' di tristezza perché rispetto alle elementari ci daranno più compiti; anche lì non erano pochi ma qua saranno sicuramente il doppio. Spero solo di riuscire a fare tutto!

Desirè

### DA ALICHE

Ciao a tutti, mi chiamo Aliche, ho 19 anni e sono una ragazza che da piccola ha frequentato il Creare Primavera. Dopo che ho finito il mio percorso avevo deciso di aiutare il Creare con il volontariato durante il CreareEstate che inizia a fine agosto e termina nella seconda settimana di settembre. Durante le tre settimane noi volontari aiutiamo gli educatori a far divertire i bambini con vari giochi e attività che si svolgono a squadre, tutte quante in sfida tra di loro. E' un'esperienza molto bella sia per noi volontari che ci mettiamo in gioco e sia per i bambini che conoscono gente nuova e provano nuove attività. Continuerò ad aiutarli finché me lo permetteranno e poi è un buon modo per incontrare i miei vecchi compagni del Creare che come me fanno volontariato al CrearEstate. Ciao a tutti!!! :)

Aliche

## MASTRI PASTAI NON SI NASCE, SI DIVENTA !

Anche quest'anno, il CAG ha proposto un laboratorio di cucina per il gruppo dei preadolescenti, ma attenzione, diversamente dal solito il gruppo è composto da soli maschi, un po' pasticcioni ma desiderosi di imparare!

L'educatrice Veronica e la preziosa volontaria Anna, hanno proposto ai ragazzi di diventare mastri pastai, quindi grazie alle competenze e alle conoscenze di Anna, i fanciulli, ma anche l'educatrice, impareranno durante l'anno a fare e conoscere i vari tipi di pasta, ma non solo, anche le varie tecniche e le origini. Ad oggi abbiamo imparato a fare le tagliatelle, le farfalle, gli strozzapreti, i cavatelli e i malloreddus!

I nostri ragazzi sono curiosi, hanno voglia di imparare e di impastare, desiderano conoscere le origini dei vari tipi di pasta e del perché si chiamano proprio così; Anna ci racconta volentieri i vari aneddoti alcuni molto divertenti.

Ma anche i nostri ragazzi contribuiscono al clima allegro e divertente del laboratorio con le loro barzellette e modi di fare! Per esempio, il fantastico

M., un pasticcione di prima categoria, al termine del primo giorno di laboratorio voleva lavare la sua spianatoia e quindi ha deciso di metterla nel lavandino, una volta aperta l'acqua ha creato una fontana, anzi una cascata: schizzi d'acqua ovunque e un lago per terra! Per non parlare del dolce R., che al posto di lavorare l'impasto lo tocca delicatamente, come se lo stesse coccolando! All'inizio partecipava anche O., (ha cambiato la sua frequenza settimanale) un ragazzino molto originale, una volta finito l'impasto al posto di seguire le indicazioni, si perdeva in creazioni di omini e simili. Infine, c'è D., il nostro golosone che chiede consigli sul condimento più gustoso per il tipo di pasta, il tempo di cottura e ogni volta immagina quanto sarà buona!

Per terminare, vorrei condividere alcune chicche emerse durante la stesura del patto, regolamento del laboratorio di cucina:

- ❖ "Usare i guanti da forno"
- ❖ "Fare sempre attenzione durante le situazioni bollenti"
- ❖ "Fare il bravo durante l'attività"



## LA VOCE DEGLI ADO

Un caloroso saluto a tutti gli affezionati lettori del nostro giornalino da parte di tutto il clubAdo (questo è il nome con in quale il gruppo degli Adolescenti ha scelto di "battezzarsi"), me compreso, e ben tornati sulle nostre pagine dell'edizione natalizia.

Quest'anno, per cambiare un po', ho chiesto al gruppo di scrivere un articolo "individuale", chiedendo loro di scegliere liberamente una tematica legata al mondo dei giovani, che parallelamente coinvolgesse anche la loro esperienza al centro...se avessi proposto loro un altro articolo di gruppo sulla castagnata -nonostante "la castagna della libertà" (vedi articolo dell'edizione natalizia del giornalino dello scorso anno e quello precedente ancora) sia diventato quasi un simbolo, penso che si sarebbero creati i presupposti per un ammutinamento o uno sciopero generale!!! ☹

Devo dire che è stato molto interessante ragionare con loro su alcuni dei temi emersi ed osservare,

ascoltare i loro pensieri...a volte sembra quasi di rivivere, con uno sguardo più maturo, ovviamente, alcune gioie, preoccupazioni e sentimenti già assaporati diverse primavere or sono! Sicuramente questa possibilità risulta essere, per me, preziosa per poi proporre ai ragazzi attività ed esperienze in linea con i loro attuali bisogni e permette inoltre a noi adulti di avere uno sguardo e una conoscenza del mondo giovanile di oggi necessaria e preziosa ...se vogliamo lavorare al loro fianco condividendo, nella giusta misura, un linguaggio, dei riferimenti, un una porzione di universo semantico utile al fine di stabilire con delle relazioni funzionali e significative.

Va detto che quanto emerso dalle loro riflessioni non riesce ad "arrivare" attraverso i loro scritti, poiché molti di loro, quando si tratta di scrivere, hanno la capacità di diventare ultra-sintetici, ma tanto basta per aver un piccolo assaggio di quel mondo, che per alcuni di noi, risulta essere ormai un bel ricordo!

Alex

Voce di Andrea:

## UN ADOLESCENTE AL CENTRO

Noi siamo il gruppo Ado del centro Creare Primavera, principalmente risiediamo al centro del quartiere Stella, dove svolgiamo le nostre attività.

Di solito frequentiamo il centro 3 volte a settimana: 2 giorni su 3 facciamo delle attività vere e proprie, come cucina e falegnameria invece quella del venerdì è uno spazio che sfruttiamo per discutere di cosa fare negli extratime (cene ed uscite speciali), inoltre scegliamo una tematica ad inizio anno da discutere e sulla quale riflettere in un percorso durante l'anno (lo scorso anno ad esempio abbiamo affrontato il tema dell'affettività e della sessualità). Ogni tanto il venerdì l'associazione ci offre una cena al Mc, al Burger, kebab o altre cose e passiamo la serata insieme oppure il sabato ogni tanto facciamo delle uscite sempre offerte dal centro come castagnata, colletta alimentare, cinema e cose varie.

Io sono ormai arrivato all'ultimo anno di centro essendo in seconda superiore e secondo me il centro mi ha dato una grossissima mano in generale su tutto... vita sociale, scuola, relazioni quindi secondo me è stato veramente utile.

a.v.



Voce di Chiara:

## COME SIAMO CRESCIUTI!

Il gruppo ADO che era formato da una ragazza e tre ragazzi aveva tanti obiettivi per il futuro...

Crescendo insieme abbiamo imparato tante cose tipo la convivenza, stare uniti, sostenersi uno con l'altro, fare -raramente- delle litigate compagni e anche viaggiare insieme.

Abbiamo capito il vero senso di un gruppo, il nostro gruppo era pieno di emozioni tipo la felicità, l'allegria, la tristezza e coraggio.

Questo era il gruppo degli ADO 2021/2022, il gruppo migliore che ci sia mai stato.





*Voce di Zaki:*

## LO SPORT E NOI GIOVANI

Io ho sempre praticato sport fin da piccolo, ho praticato calcio agonistico per 3 anni al FC Cologno; ...ho sempre amato giocare a calcio ... ma purtroppo dopo tre anni ho avuto dei problemi che mi hanno obbligato a smettere per un anno.

In quell' anno decisi di giocare a pallavolo ma smisi dopo soli 6 mesi. Tornai a giocare a calcio, la mia più grande passione, alla San Marco e ci giocai altri tre anni. Nel frattempo frequentavo il Creare Primavera, anche lì si è sempre praticato sport, sia nel momento

di gioco sia in certe attività: mi ricordo che nell'estate del 2020 col centro abbiamo deciso che un giorno alla settimana facevamo una sessione di allenamento a corpo libero, questa idea l'abbiamo messa in gioco anche in inverno: un giorno su tre come attività facevamo sport. A quel tempo mi stavo appassionando al basket, giocavo con i miei amici al campetto, e al centro. Dopo tre anni che giocavo a calcio alla Sammarco decisi di smettere e di iniziare a giocare a basket.

Secondo me lo sport è essenziale perché ti fa sentire bene, ti fa stare in forma e ti fa conoscere nuove persone e tanto altro.

*Voce di Angelo:*

## DA PRE-ADO AD ADO

Ciao sono Angelo e come vedete dal titolo sono passato dal gruppo Pre-ado ad ado! E' stato diverso perché non facevo più i pranzi e anche perché ho cambiato "spazio".

Dal Bettolino sono passato al quartiere ed è stato strano perché praticamente sono "nato" al centro del Bettolino.

Ah sì giusto nel mio gruppo c'è anche mia sorella, anche questo è strano ma mi ci sto abituando, con me ci sono anche Giulio e Rij, anche loro sono passati da Pre-ado ad ado!

Ora faccio anche l'educativa con Alessandro cioè che lui viene a casa mia ad aiutarmi con i compiti e con l'esame.

All'inizio non mi ero ambientato con gli altri grandi del mio gruppo ma adesso mi sto trovando bene .

*Voce di Giulio:*

## UN NUOVO ADO

Ciao sono Giulio e sono un ragazzo che quest'anno si è inserito nel gruppo ADO, parto col dire che in questo gruppo mi trovo molto bene perché ci sono ragazzi che conoscevo già.

Questa è la mia prima gita che ho fatto con il nuovo gruppo adolescenti, è stata la castagnata che abbiamo fatto il 15 ottobre a Montevecchia. Giunti sul posto abbiamo fatto una lunga camminata fino alla Ca' del Soldato. Durante il tragitto abbiamo raccolto delle castagne con i compagni.



Questa è la Ca' del soldato dove ci siamo fermati a pranzare dopo una lunga e stancante camminata. Dopo aver pranzato abbiamo ricominciato a camminare e a raccogliere altre castagne, poi siamo tornati a casa, ma prima ci siamo fermati a visitare un agriturismo ricco di animali come maiali allo stato brado, capre e galline.

Tutto sommato devo dire che la castagnata mi è piaciuta molto se non per il fatto che avrò preso 10.000 spine nonostante avessi i guanti. LOL :)

*Voce di Rij*

## LA MIA PRIMA CENA

A essere sincero ero molto eccitato per la mia prima cena con i ragazzi delle superiori.

Una volta giunta l'ora della cena siamo andati al MC in van, perché pioveva e ho preso un menù e i Nuggets.

Una volta arrivati al centro ci siamo visti un' episodio di Cobra Kai e infine toccava a me a scegliere il film per quella sera. Io, amante dei anime, scelsi un film di My hero academia e manco 2 minuti gli altri si sono annoiati ma io no, sono stato fermo per 1 ora e 50 minuti a guardare il film con interesse.

È stata unica come serata!



## ECCOCI AL 2° ANNO !

Ed eccoci arrivati al 2° anno di apertura del CAG Corso Roma presso il Centro Maria Olivieri al Quartiere Stella.

La programmazione del CAG anche quest'anno prevede lo svolgimento dei compiti, il momento di gioco merenda e un'attività.

Gratissime dai ragazzi l'attività di cucina e di falegnameria, gestita dal nostro grande 'falegname' Mario che sostiene i ragazzi nella realizzazione di veri e propri capolavori.

Il CAG vede la partecipazione di 17 ragazzi e ragazze della scuola media Boccaccio, che frequentano con entusiasmo e partecipano alle attività proposte con allegria e creatività.

Grazie alla sospensione delle limitazioni legate al Covid quest'anno la programmazione si è arricchita di nuove proposte! I ragazzi infatti hanno partecipato a due pranzi al Centro, subito usciti da scuola e il 9 dicembre potremo andare in gita a Milano al Museo di Storia Naturale. La gita sarà un'occasione per stare insieme tutto il giorno, pranzando al Villaggio delle Meraviglie allestito dentro il parco Indro Montanelli.

La proposta è stata accolta dai ragazzi con entusiasmo e stanno attendendo il giorno della gita per poter vivere un'avventura al di fuori della loro routine quotidiana.

Si stanno aprendo anche altre opportunità per i ragazzi del Quartiere e per le loro famiglie...

Ci sono tante fantasie che stanno per concretizzarsi... Fra i progetti che si stanno avviando ci sono l'apertura mattutina di uno sportello pedagogico aperto alle famiglie della comunità del Quartiere per un confronto su tematiche legate alla crescita dei propri figli.

Si vuole promuovere l'accesso mattutino al Centro agli studenti universitari per dare loro uno spazio di studio individuale o di gruppo alternativo alla biblioteca.

Si vuole offrire agli adolescenti del Quartiere la possibilità di usare gli spazi del Centro per attività di studio e momenti di socializzazione il martedì e il giovedì pomeriggio.

Si sta pensando di attivare dei pacchetti laboratoriali per gli adulti e i giovani del quartiere, in particolare per i NEET, a supporto di un loro ingresso nel mondo del lavoro.

Insomma, come si suol dire 'c'è tanta carne al fuoco'! Tante idee, tanta voglia di far crescere e far diventare sempre più vitale il Centro del Quartiere Stella! Rimanete connessi per i prossimi aggiornamenti perché le idee per il nostro nuovo Centro sono tante!

*Carmen*

Ciao Sono Braian D. e sono un ragazzino del Centro.

Al Centro ho conosciuto nuovi amici e facciamo falegnameria e cucina. In falegnameria facciamo dei progetti e in cucina cuciniamo cose buone.

*Braian*



Ciao io sono Kiroles e frequento il Centro Creare Primavera. Qui mi sto trovando bene perché oltre a fare i compiti faccio merenda e poi gioco giù a ping pong. Qui posso studiare, fare i compiti, oltre a ciò mi vengono spiegate le cose che non capisco.

Questo Centro lo consiglio a chi vuole fare i compiti, giocare e fare la merenda. Con me al Centro ci sono Braian, Sohaib, Mohamed, Kristel e Davide. Secondo me il Centro può aiutare a fare nuove amicizie.

A me questo spazio piace molto perché non è noioso come la scuola.

*Kiroles*

Ciao sono Sohaib e vado al Centro Creare Primavera. Faccio i compiti dalle 14.30 alle 16.30 poi il martedì faccio l'attività di cucina e il mercoledì faccio falegnameria. In cucina facciamo sempre cose diverse e in falegnameria sto creando un cavallo.

Vengo qua con i miei amici Braian, Diego, Davide, Momo e Kiro. Qui mi trovo bene e mi diverto.

*Sohaib*

## CAMBIARE SI PUÒ ...

Ciao a tutti,

anche quest'anno come di consuetudine ci troviamo a scrivere per il giornalino.

E' una bella opportunità, perché attraverso questo mezzo di comunicazione ci teniamo informati all'interno della nostra Associazione.

Quest'anno, ho deciso di rendervi partecipi di una realtà che a mio giudizio si è conclusa con un lieto fine. Circa due anni fa è arrivata una delle famiglie per ricevere aiuto, dovevano lasciare la casa dove erano in affitto, una nuova Accoglienza.

A noi queste famiglie vengono presentate solitamente dalle Caritas del territorio affinché possano avere un punto di riferimento.

Per noi, un nuovo nucleo familiare è sempre un'opportunità: la socializzazione, lo scambio culturale, la conoscenza di nuovi usi e costumi, sono fonti di crescita. La famiglia di cui vi parlerò, è una di queste. E' formata da un nucleo di tre persone, Mariam il marito e la piccola che oggi

frequenta il 3°anno della scuola materna, sono arrivati a noi tramite un volontario di Salute senza Frontiere, ripeto come centro di seconda accoglienza, il marito lavorava e poteva fornire una busta paga per poter corrispondere un rimborso spese mensili a copertura di costi di gestione (luce, gas...)

Il loro atteggiamento è stato sempre umile e fiducioso.

Il loro obiettivo; migliorare sempre più nel tempo.

La loro perseveranza infatti, è stata premiata.

La coppia solo con le proprie forze, lavorando sodo, impegnandosi a risparmiare è riuscita ad acquistare una casa in zona dove abitavano.

Una nota di merito va alla nostra Associazione "Creare Primavera", che ha contribuito fornendo loro una casa con un impegno di spese a costo accettabile, con un continuo sostentamento in beni di prima necessità.

Che dire ..... cambiare si può.

*Giusy*



Centro di Pronta Accoglienza  
"Padre Lele Ramin"



Centro Carità Carlo Maria Martini



## CASA NUOVA

Buongiorno a tutti sono Diagne Ahmodou, visto che ora abbiamo raggiunto finalmente la casa Nuova, io e la mia famiglia vogliamo ringraziare tutti voi di averci supportato per tutto questo periodo.

Riconosciamo davvero il vostro aiuto e il sostegno che ci avete dato e diciamo particolarmente CHAPEAU ad Alberto molto determinato ad aiutarci.

Vi ringraziamo davvero, grazie infinite grazie

*Diagne Ahmadou*



Centro di Pronta Accoglienza  
"Padre Lele Ramin"



Centro Card. Carlo Maria Martini

## A PROPOSITO DI CREARE PRIMAVERA

Gli eventi delle ultime settimane della mia vita potrebbero impressionare chiunque.

Quando hai meno di 50 anni è difficile cambiare il posto dove hai sempre vissuto, anche da solo, e io sono stato costretto a partire con tutta la famiglia di cinque persone - io, moglie e tre figli, per mollare tutto in una volta: lavoro, scuola, università, vita.

Cos'è: Avventurismo?, Determinazione? Fuga?

Non sapevo cosa aspettasse me e la mia famiglia, ma ho conosciuto persone straordinarie, sensibili, con valori e punti di vista virtuosi sulle cose e sugli eventi circostanti.

Fu provvidenza o una serie di incontri casuali? Io stesso non conosco le risposte esatte a queste domande. Ma sto ancora vivendo una bellissima esperienza con Creare Primavera.

Era come se fossimo caduti sotto la cura di genitori premurosi e attenti. Ogni giorno, dal primo momento in cui ci siamo incontrati, ci hanno aiutato. La dedizione completa di belle persone, finalizzata alla nostra più efficace integrazione. Problemi che non sapevamo nemmeno come affrontare sono stati risolti molto rapidamente: da quelli domestici a quelli legali e organizzativi. In un solo mese abbiamo iniziato a

studiare l'italiano e tre bambini hanno iniziato a studiare in tre direzioni diverse: scuola media, liceo, istituto superiore. Ci hanno aiutato anche con l'ottenimento dei documenti.

Ma prima di tutto, siamo stati collocati in un posto meraviglioso: è una casa grande, accogliente e calda, completamente attrezzata non solo con i mobili, ma anche con tutto il necessario per una vita prospera e la crescita dei bambini. Siamo circondati da cure e da un desiderio semplice e aperto di aiutare.

La nostra collaborazione è stata facile e tempestiva poiché tutta la mia famiglia e Creare Primavera parlano inglese. Ma prima di migliorare il nostro italiano utilizziamo Google Translator.

Nonostante tutta la precarietà della mia attuale posizione, con tutta la responsabilità per tre figli e mia moglie, senza la certezza del loro avvenire in questo nuovo mondo, mi sento più sereno e sicuro che lì dove siamo nati, grazie al sostegno di queste persone meravigliose.

Quando all'improvviso si insinuano dei dubbi, chiedo a mia moglie e ai miei figli se si trovano bene qui, immancabilmente rispondono che a loro piace l'Italia.

*Alexander*





## IL TEMPO PASSA

Il tempo passa, lo vediamo guardando gli aspetti esteriori delle persone che frequentiamo e guardando noi stessi nei riflessi di uno specchio. Ma il tempo passa anche dentro di noi e dentro le persone, modificando certezze acquisite, abitudini, desideri.

Io sono Pino, volontario nel gruppo di famiglie "Il Germoglio" e da diversi anni, insieme a mia moglie Luciana, ho dato disponibilità per un progetto di supporto familiare a favore di A., ragazzo dodicenne che quest'anno ha iniziato la prima media.

Il tempo che passa dentro di me è lo stesso che passa dentro A. ma produce risultati diversi. A. sta attraversando un confine importante, che lo porta all'adolescenza lasciandosi alle spalle un'infanzia non felice, fatta di abbandoni, disagi e rabbia, ma anche ricca di amore materno e di attenzioni da parte di tutte le persone che ha incontrato nel suo percorso di bambino in difficoltà. Negli occhi di A. ora leggo

paura, paura di una scuola nuova, diversa negli approcci, distante dal suo modo sensibile di affrontare le situazioni; paura di perdere la gioia di giocare e il tempo per farlo; paura di non essere capito quando chiede aiuto e soprattutto, e in questo entro in ballo anch'io, paura della dipendenza affettiva da un'altra persona. Premesso che dovrà essere lui a decidere di fare qualcosa per stare meglio, io cercherò solo di essere tenero, delicato e parlare con lui, ascoltarlo. Grazie al tempo che è passato dentro di me con lui voglio essere "autentico", me stesso. Dirgli delle mie preoccupazioni quando lo osservo senza procurargli ansia, cosa che purtroppo non ho fatto pienamente con i miei figli, il tempo non era ancora sufficiente per la mia crescita. Il mio stare con lui ora deve essere soprattutto scoprire le risorse e le potenziali per una SUA CRESCITA, sana e stabilmente ancorata all'essenza del suo essere.

*Pino Rosati*

## 2000 - 2022

Ventidue anni sono passati da quando abbiamo iniziato il nostro cammino all'interno dell'Associazione e, in particolare nel gruppo de "Il Germoglio".

Abbiamo dato il nostro piccolo contributo rispondendo a qualche progetto di accoglienza che ci ha consentito di aprire la nostra casa e la nostra famiglia e dare quindi concretezza al nostro desiderio di "aiutare l'altro". Dobbiamo dire però che ad essere aiutati siamo stati noi, anche la nostra vita di coppia e di genitori ha beneficiato di questa esperienza!

Gli incontri mensili nel Gruppo sono stati molto importanti: proficuo il confronto con gli altri

partecipanti, preziose le tante esperienze di accoglienza di Giuseppina ed Alberto, efficaci la professionalità e le competenze della Dott.ssa Casiraghi e della tutor Elisa, sempre disponibili ad aiutare ognuno di noi a risolvere gli inevitabili "problemi" che si presentano in ogni progetto.

Queste poche righe per dirvi che a questo punto noi lasciamo il Gruppo de il "Germoglio", poiché a breve ci trasferiremo in un'altra regione, perciò vogliamo salutare e ringraziare tutti coloro i quali abbiamo avuto il privilegio di incontrare in tutti questi anni.

Grazie..... grazie

*Mario ed Elisa*

## STORIA DI RINASCITA ...

Ciao mi chiamo Mattia, faccio parte di un progetto di affido in quanto sono figlio affidatario di Fabio e Bozena i miei Genitori....

Ho voluto intitolare il mio racconto "Storia di Rinascita" perché è quello che è accaduto. La mia infanzia l'ho vissuta 10 anni con la mamma biologica e 3 anni in comunità, mi hanno portato via da casa perché la mamma non sapeva fare la mamma e il Papà non l'ho mai conosciuto, e qui mi fermo.

I tre anni lontano da casa sono passati serenamente a parte i primi mesi, dove ancora dovevo metabolizzare il perché dell'allontanamento, all'epoca avevo 10 anni. Con la mamma avevo degli incontri 2 volte al mese in ambiente protetto, in comunità, fino a quando dai 13

ai 14 anni non si è più presentata, perché ha saputo che mi hanno trovato una famiglia affidataria.

Era il Maggio del 2017 quando per la prima volta incontrai quelli che sarebbero stati i miei nuovi Genitori, ricordo ancora che per l'occasione non avevo un paio di scarpe eleganti, per fortuna in comunità le hanno recuperate da qualche educatore. È stata una giornata emozionante per tutti, successivamente c'è stato l'inserimento in famiglia, ed è così che è incominciata la mia Rinascita.

Oggi dopo 5 anni, con l'aiuto di Fabio e Bozena sono riuscito a prendere il diploma e trovare un buon lavoro, loro mi hanno dato i mezzi, l'amore e l'affetto per arrivare a quello che sono oggi, un ragazzo di 20 anni contento di avere 2 genitori come loro.

Grazie Mamma e Papà.

*Mattia*

## SEMPLICEMENTE NOI

Volevamo scrivere un articolo ma ne è scaturita una strana intervista ... Siamo Alessandra, Manuela e Silvano del Gruppo Affidò "L'Aquilone", da circa dieci mesi viviamo sotto lo stesso tetto e queste ... ne sono le prime drammatiche conseguenze ...

	ALE	MANU	SILVA
età	18	più di Ale meno di Silva	più più 😊
nazionalità	Italo / Eritrea	Italiana	Nerazzurra 🇮🇹
colore preferito	nero tipo buio pesto	arancione	ovvio ❤️
cibo preferito	Mac /schifezze	pizza	ho fame! 🍷
hobby	letto + serie tv + coca cola	stressare Ale	fare sport 🏃
genere film	horror	thriller	azione /avventura
hai animali domestici?	no	no	👉 si due...!!!
mare o montagna	mare	mare	montagna.... mare mare 🏔️
come stai con loro?	bene	bene	insomma...! 🤔
chi comanda in casa?	Manu	Ale	👉👉 loro

Tornando un poco seri, ma non troppo, pensiamo che stiamo vivendo una bellissima esperienza, basata su rispetto e fiducia reciproci ma soprattutto densa di umanità e tanta voglia di crescere e realizzarsi insieme. Sperimentiamo la normale quotidianità fatta di casa, scuola, lavoro, tempo libero, abbracci e risate, dove naturalmente non mancano momenti di tensione quasi sempre stemperati da un sano confronto di idee.

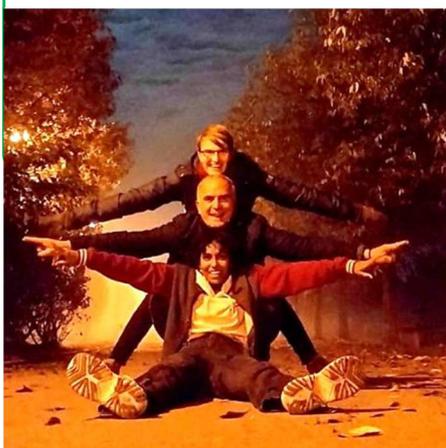
Ci piacerebbe veramente che queste poche righe siano d'aiuto a chi, coppia o single, voglia avvicinarsi al mondo dell'affido, una scelta sicuramente in contrasto con il pensiero comune dei nostri tempi ma capace di dare incredibili gratificazioni morali, un vero "benessere" dell'anima. Inoltre speriamo che sempre più minori, nonostante la comprensibile e giustificabile diffidenza, possano vedere nell'affido la possibilità di essere accompagnati e sostenuti nel cammino verso la loro totale indipendenza e maturità, magari in parte riappacificandosi con quel mondo degli adulti che spesso li ha delusi.

Problema...ma ora come possiamo chiudere questo nostro scritto?

Beh... diciamo che... semplicemente noi: "Ci vogliamo proprio bene!".

Buon Natale e Buon Anno!!!

Ale, Manu e Silva



## L'AFFIDO È UNA FAMIGLIA AFFIDATARIA CHE CRESCE

Tutto ha avuto inizio quando a giugno ho incontrato una mia cara amica e quasi per caso mi ha parlato di affido.

Così è nata la nostra voglia di scoprire quel mondo a noi sconosciuto e che porterà ad aprire le porte di casa nostra a questa impegnativa esperienza dell'affido.

Abbiamo deciso di partecipare agli incontri con le famiglie affidatarie, conosciuto nuove persone, aperto la nostra mente e il nostro cuore ad una sfida importante e unica. Ci siamo appassionati incontro dopo incontro e le esperienze delle famiglie affidatarie ci hanno aperto il cuore sempre di più, alimentando il nostro desiderio di accogliere.

Attraverso il confronto, le famiglie affidatarie imparano a vedere le varie situazioni in cui si trovano con "occhi diversi". Il gruppo ha il ruolo fondamentale di raccogliere esperienze e problematiche che man mano emergono. Sono così le stesse famiglie ad assumere un concreto ruolo di informazione e orientamento per nuovi affidatari.

Non è facile superare i dubbi e le paure che abbiamo, soprattutto nell'ottica di fare entrare nella nostra vita un bambino. Ma grazie a questi incontri possiamo dire che l'affido è qualcosa di speciale. È un bambino che tende una mano in cerca di aiuto e trova la sicurezza di una famiglia.

L'affido è una famiglia affidataria che cresce.

Filippo e Daniela

Carissimi volontari,

come ben sapete, dal primo di settembre la nostra accoglienza in Casa Famiglia è terminata.

L'esperienza appena conclusa ci ha dato l'opportunità di offrire un servizio ottimale sia grazie al coordinatore con la sua famiglia, sia agli operatori e ai volontari che hanno lavorato con impegno e dedizione.

Ci auguriamo che questa sia una situazione transitoria e che possiamo al più presto riprendere la nostra attività tanto preziosa per i minori in difficoltà.

Se ripensate a tutte le bambine e i bambini che avete conosciuto e in qualche modo accompagnato nel loro percorso di crescita, vi rendete conto di quanto sia stato fatto in Casa Famiglia!

Mi auguro che in voi resti acceso il senso di appartenenza alla nostra Associazione e anche il desiderio di rimanere attivi all'interno di questa.

La struttura che andremo ad acquistare a breve,

potrebbe anche essere utilizzata per ospitare donne con minori in difficoltà e anche in tal caso il vostro supporto sarebbe essenziale.

Nell'attesa di riaprire il servizio, vi invito a pensare ad un vostro possibile coinvolgimento in altri servizi dell'Associazione.

Mi auguro di vedervi alla festa del volontario che si terrà sabato 1° ottobre, come vi ha comunicato Laura.

Quest'ultima che ringrazio per la sua instancabile attività, manterrà i rapporti con voi sia per riavervi in Casa Famiglia al più presto che per aiutarvi nella scelta di nuovi percorsi di volontariato nei nostri servizi.

25 settembre 2022

La presidente  
Giovanna Celso

*Giovanna Celso*  
ASSOCIAZIONE "CREARE PRIMAVERA ODV"  
Via per Monza, 5 - 20093 COLOGNO M.SE  
C.F. 94525300151



#### ASSOCIAZIONE CREARE PRIMAVERA ODV

Codice Fiscale 94525300151  
Sede Legale: Via per Monza 5 - 20093 Cologno Monzese (MI)

Tel. 02 25300625 - Fax. 02 27301758

sito internet: [www.creareprimavera.it](http://www.creareprimavera.it)

e-mail: [info@creareprimavera.it](mailto:info@creareprimavera.it) - [info@pec.creareprimavera.it](mailto:info@pec.creareprimavera.it)

C.A.G. Via per Monza 5. Tel. 02 25300625 - 3023568062 [cag@creareprimavera.it](mailto:cag@creareprimavera.it)

Progetti di Accoglienza: Tel. 3283814172 - 3478587639 [cpa@creareprimavera.it](mailto:cpa@creareprimavera.it)

Casa Famiglia: Tel. 02 2532740 - 3804326046 [casafamiglia@creareprimavera.it](mailto:casafamiglia@creareprimavera.it)

Affido Familiare: Tel. 3023568202 [affido@creareprimavera.it](mailto:affido@creareprimavera.it)

C.A.G. Corso Roma 155. Tel. 02 95848700 - 3023567511 [progettostela@creareprimavera.it](mailto:progettostela@creareprimavera.it)



L'Associazione Creare Primavera è alla ricerca di una coppia con o senza figli, che intenda vivere presso la Casa Famiglia per minori in Cologno Monzese.

#### Caratteristiche della Casa Famiglia:

- Accoglienza di massimo quattro minori con progetto concordato con il servizio inviante
- Accoglienza di un minore in emergenza, per il quale verrà fatto un progetto in itinere
- Supporto di un educatore professionale a tempo pieno/parziale in base del numero di minori accolti
- Supporto di un consulente psicologo per le riunioni di super visione e progettuali
- Supporto di un addetto alle pulizie per 6/8 ore settimanali
- Supporto di un volontario referente e di un gruppo di volontari

L'Associazione assume uno dei due componenti della coppia, richiedendo alla coppia stessa un impegno triennale, l'altro componente della coppia sarà socio volontario dell'associazione insieme ad eventuali figli maggiorenni.

Per la capienza della struttura, la coppia deve avere un massimo di tre figli.

L'Associazione si fa carico delle spese relative a tutta la gestione familiare dei minori accolti.

Si richiede inoltre alla coppia la gestione dei volontari di supporto alla Casa Famiglia, insieme al volontario referente dell'Associazione che è il tramite con il consiglio direttivo dell'associazione stessa.

Si richiede inoltre la disponibilità di inserirsi nella realtà territoriale e parrocchiale dove è posta la casa-famiglia.

#### Per informazioni

Giovanna Celso 329 5856264

Giuseppina Gaeta 328 9548486

## PRANZO BORSE DI STUDIO

Soci ed amici dell'Associazione si sono ritrovati dopo due anni di stop all'annuale "impegnativo" pranzo per la Raccolta Fondi a favore delle Borse di Studio che ogni anno, in occasione del Santo Natale, l'Associazione eroga in memoria di Padre Lele, o di coloro che vogliono ricordare un loro caro.

Le Borse di Studio sono assegnate sulla base dei risultati di prove a cui si iscrivono, liberamente, tutti gli studenti presenti nelle diverse realtà di Creare Primavera.

Una giuria formata da persone estranee all'Associazione esamina i lavori prodotti, assegna un punteggio, ed in base alla graduatoria così ottenuta, vengono individuati i vincitori.

E' un' iniziativa nata più di venticinque anni fa' e che vede la partecipazione di tutti. Il Consiglio Direttivo decide di anno in anno il numero totale e la cifra, da erogare, sulla base di quanto raccolto a tale scopo, durante tutto l'anno ed in occasione del Pranzo di Novembre.

Un grazie ai partecipanti e soprattutto a coloro che aderiscono all'iniziativa pur non potendo essere presenti al pranzo.

Il clima che abbiamo respirato quest'anno è stato bello, amichevole e di festa. Un particolare GRAZIE A TUTTI i volontari, impegnati, ai partecipanti e a Don Giovanni Basilico che seppur per breve tempo, non è voluto mancare a questo appuntamento.

Giuseppina

INSIEME PER  
VIVERE LA  
SOLIDARIETÀ!  
A PRANZO PRESSO  
Oratorio San Carlo al Bettolino

20 novembre 2022



ASSOCIAZIONE CREARE PRIMAVERA  
ODV - ETS  
Via Per Monza 5 - Cologno Monzese



### MENÙ :

Aperitivo al tavolo  
Antipasto: Polpo e patate

*Primi:*  
Pasta con sugo alla ghiotta di tonno e  
Risotto con zucca e pasta di salame

*Secondo:*  
Arrosto con contorno di piselli e insalata  
Scaglie di Parmigiano

*Dessert :*  
Babà e Torte casalinghe  
Vino, Spumante, Caffè



### GRAZIE

- *agli chef:* Domenico, Giacomo e Davide
- *agli aiuti chef:* Anna S., Silvana S. ed Enrico
- *alle pasticciere:* Anna C., Gerardina, Giuseppina e Lucia
- *ai camerieri per un giorno:* Andrea, Martina, Valentina, Fabio, Gerardina, Ivana, Silvano e Anna C.

Il Consiglio Direttivo ringrazia gli organizzatori del Pranzo Borse di Studio, i Soci e gli Amici che con il loro impegno e la loro partecipazione, e con le generose offerte erogate, permettono anche quest'anno all'Associazione Creare Primavera di assegnare 32 Borse di Studio di cui n. 4 in memoria, n.1 al miglior risultato in assoluto e n. 27 ai primi ventisette migliori punteggi attribuiti.

Un grazie particolare alla Giuria di "Volontari per un giorno", tutti esterni all'Associazione, che si occupa della valutazione ed ai volontari presenti alle prove.

## GITA SANTUARIO MADONNA DELLA STELLA

10 settembre 2022

Dopo tre anni di sosta (forzata) causata dalla pandemia, abbiamo ripreso la bella iniziativa promossa da Creare Primavera che dal 2011 mette a disposizione un pullman, a soci e simpatizzanti, per visitare un santuario mariano. Quest'anno ci siamo recati nel bresciano al Santuario Madonna della Stella. Il primo punto del programma vedeva la visita all'abbazia di San Nicola a Rodengo Saiano.

Questo complesso molto vasto fu fondato nell'anno mille dai monaci dell'ordine di San Benedetto e dopo un lungo periodo di decadenza, nel 1969, è tornato nel suo splendore grazie all'interessamento di Papa Paolo VI, ora santo, e affidato all'ordine dei padri olivetani.

Dopo la sosta gastronomica che allietava il gusto, la visita si spostava in quei di Concesio alla casa natale dei Montini per visitare il luogo dove San Paolo VI ha trascorso la sua infanzia.

Il terzo punto del programma era la partecipazione alla Santa Messa al Santuario Madonna della Stella. Il pullman che ci doveva portare in cima al colle dove sorge il santuario, ad un certo punto della salita si è fermato causa il restringimento della carreggiata. Morale ultimo tratto a piedi fino al santuario. Questa mini via crucis veniva superata con un certo disagio, vista l'età over dei partecipanti.

La Santa Messa concludeva infine questa giornata con l'incontro della Madonna della Stella che ci ha fatto trovare il nostro pullman poco più sotto al santuario, per portarci sulla via del ritorno alle nostre case.

*Giovanni*



In aggiunta a quanto illustrato molto bene da Giovanni, riguardante la Gita Sociale 2022, mi sembra doveroso farvi conoscere un episodio significativo che è successo nell'ultima parte della giornata.

Mentre tutti ci avviavamo verso il Santuario Madonna della Stella, a piedi a causa delle difficoltà del pullman, una macchina si è fermata. Alla guida c'era una Signora con accanto sua figlia. Senza che noi chiedessimo nulla, ha chiesto alla figlia di scendere ed ha fatto salire quelli che avevano maggiori difficoltà. Ma ciò che più ci ha stupito è che è ritornata a prendere altre persone in difficoltà, e poi ha parlato con l'autista del pullman spiegandogli bene la strada che doveva percorrere per arrivare al previsto parcheggio a pochi metri dal Santuario. Anche lei andava al Santuario per partecipare alla Santa Messa, ed infatti all'uscita si è di nuovo offerta, e lo ha fatto più volte, di accompagnare chi aveva difficoltà a fare anche i pochi tornanti che ci separavano dal pullman,

e tra tutti c'ero anch'io, a causa di un ginocchio dolorante. Devo dire che il gesto di questa Signora di cui non conosciamo neppure il nome, è stato da tutti visto come una materializzazione della Provvidenza in aiuto ai più deboli del gruppo.

Abbiamo fatto i complimenti alla Signora e l'abbiamo ringraziata, esplicitandole anche che il suo agire è stato proprio quello che il Vangelo indica come la giusta via per meritare il Regno di Dio e provare a realizzarlo anche su questa terra.

I complimenti vanno anche a tutti i partecipanti che hanno saputo affrontare la difficoltà non lamentandosi, anzi complimentandosi comunque per la buona organizzazione della Gita Sociale che speriamo di realizzare ancora il prossimo settembre, con la partecipazione di un maggior numero di soci ed amici.

*Giuseppina*

## LOTTERIA 2022

Domenica 25 Settembre si è svolta con successo l'estrazione della Lotteria 2022.

La destinazione dei fondi raccolti sono a favore delle diverse realtà dell'associazione.

Il numero dei premi è 150, di cui il primo premio, molto interessante, è un viaggio con un soggiorno di 2 notti in una capitale europea.

Forse non tutti sanno che, per farsi autorizzare un'estrazione della lotteria, ci vogliono dei permessi burocratici da parte di Prefettura, Monopoli di Stato e Comune.

Dopo circa 60 giorni dall'autorizzazione si può procedere alla definizione dei premi.

Pertanto si selezionano i vari oggetti che sono stati donati all'associazione da molte persone.

Nel frattempo Franco, Silvano e Antonella, 3 volontari, cercano gli sponsor per i primi 14 premi.

Selezionati i premi si ordina in tipografia la stampa dei biglietti, così da poterli distribuire a tutti i volontari per effettuare la vendita.

Ci si accinge a preparare in confezione regalo i vari premi. Terminato tutto ciò, si è pronti per l'estrazione dei biglietti. Domenica 25 Settembre, la mattina, ci si trova in associazione per preparare tutto il necessario.

I volontari che partecipano all'estrazione sono: Giuseppina, Gerardina, Lucia, Rossella, Antonella, Enrico ed Alberto. Nel pomeriggio verso le 15 si inizia l'estrazione. Le matrici dei biglietti venduti si inseriscono in un sacco di juta e a turno si estraggono i biglietti vincenti.

Lucia inserisce nel computer i dati dell'estrazione con numero del biglietto e relativo premio. Antonella fa la stessa cosa manualmente, Giuseppina controlla a chi è stato venduto il blocchetto corrispondente così da definire il vincitore. Enrico appone al premio la matrice estratta.

Tutto questo lavoro implica impegno, precisione ma gioia nel sapere che qualcuno ha vinto un determinato premio.

La lotteria coinvolge tutti i volontari che mettono a disposizione il loro tempo, gli sponsor che, nonostante questo difficile periodo di crisi, contribuiscono con i primi premi e tutte le persone che volontariamente donano regali all'associazione.

Ringraziamo tutti quanti hanno partecipato anche quest'anno a questa bella iniziativa e ci auguriamo possa continuare negli anni a venire.

Grazie.

*Antonella*



**ASSOCIAZIONE  
CREARE PRIMAVERA**

**ODV - ETS**

***Per contattarci:***

Tel. 02 25390625 - Fax. 02 27301758

sito internet: [www.creareprimavera.it](http://www.creareprimavera.it)

e-mail: [info@creareprimavera.it](mailto:info@creareprimavera.it)

**C.A.G. Via per Monza, 5**

Tel. 02.25390625 - 02.45370779 -  
392.3568062

e-mail: [cag@creareprimavera.it](mailto:cag@creareprimavera.it)

**C.A.G. Centro "Maria Olivieri"  
Corso Roma 165**

Tel. 02.96848700 - 392.3567511 -  
392.5856264

e-mail:

[progettostella@creareprimavera.it](mailto:progettostella@creareprimavera.it)

**Accoglienza di nuclei familiari  
Centro "Padre Lele Ramin"**

Tel. 373.7476239 - 347.8587639

e-mail: [cpa@creareprimavera.it](mailto:cpa@creareprimavera.it)

**Seconda accoglienza  
Centro "Carlo Maria Martini"**

Tel. 02.25390625 - 347.8587639

e-mail: [cpa@creareprimavera.it](mailto:cpa@creareprimavera.it)

**Progetti di Affitto Solidale**

Tel. 328.9548486 - 373.7476239

e-mail: [info@creareprimavera.it](mailto:info@creareprimavera.it)

**Affido Familiare**

Tel. 392.3568292

e-mail: [affido@creareprimavera.it](mailto:affido@creareprimavera.it)

**Casa Famiglia**

Tel. 02.2532740 - 380.4326046

e-mail: [casafamiglia@creareprimavera.it](mailto:casafamiglia@creareprimavera.it)



**Codice Fiscale  
94525300151**

**Sostienici  
con il 5 per mille!**